

VADEMECUM CERTIFICATO IVG IN TEMPO DI CORONA VIRUS

Attualmente si sta assistendo alla chiusura di molti centri in cui effettuare l'aborto volontario (che già sono pochi, presenti in poco più del 50% degli ospedali). In questo periodo di emergenza da Corona virus, le donne trovano chiusi i centri della loro città e vengono accettate con difficoltà da altri ospedali di altre città.

Per la legge 194/78, l'interruzione volontaria di gravidanza è un intervento che ha sempre un carattere d'urgenza. A tal proposito Laiga mette a fuoco i contenuti della legge che riguardano il carattere d'urgenza della procedura e del certificato.

L'intervento ha carattere d'urgenza sempre

- a) qualora venisse riscontrato dal medico la condizione tale da rendere urgente l'intervento*
- b) quando, passati i sette giorni dall'ottenimento del certificato**, quest'ultimo è un titolo per ottenere in via d'urgenza l'intervento (art. 8)

I centri per IVG non possono rifiutare l'intervento alle pazienti non residenti

Dall'articolo 9, si legge:

“Gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'espletamento delle procedure previste dall'articolo 7 e l'effettuazione degli interventi di interruzione della gravidanza richiesti secondo le modalità previste dagli articoli 5, 7 e 8. La regione ne controlla e garantisce l'attuazione anche attraverso la mobilità del personale”

Articolo 5

*Quando il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, riscontra l'esistenza di condizioni tali da rendere urgente l'intervento, rilascia immediatamente alla donna un certificato attestante l'urgenza.

**Se non viene riscontrato il caso di urgenza, al termine dell'incontro il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, di fronte alla richiesta della donna di interrompere la gravidanza sulla base delle circostanze di cui all'articolo 4, le rilascia copia di un documento, firmato anche dalla donna, attestante lo stato di gravidanza e l'avvenuta richiesta, e la invita a soprassedere per sette giorni. Trascorsi i sette giorni, la donna può presentarsi, per ottenere la interruzione della gravidanza, sulla base del documento rilasciatole ai sensi del presente comma, presso una delle sedi autorizzate.

Articolo 8

Il certificato rilasciato ai sensi del terzo comma dell'articolo 5 e, alla scadenza dei sette giorni, il documento consegnato alla donna ai sensi del quarto comma dello stesso articolo costituiscono titolo per ottenere in via d'urgenza l'intervento e, se necessario, il ricovero